



MOOR SRLS

C/O MOOR RESTAURANT
VIA LITORANEA 14
LOC. FIUMARETTA
COMUNE DI AMEGLIA
PROVINCIA DELLA SPEZIA



PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Applicabilità:

MANIFESTAZIONE ESTATE 2022
L'APERICENA DELL'ESTATE 2022

DAL 02 GIUGNO 2022 AL 08 SETTEMBRE 2022

MOOR BAR & RESTAURANT
VIA LITORANEA 14, LOC. FIUMARETTA
COMUNE DI AMEGLIA (SP)

| | | | |
|-----|-------------------------|---|--|
| 03 | 00 del 14/05/2022 | Responsabile della Manifestazione Sig. Manolo Cacciatori | Il Coordinatore delle Emergenze, Sig. Ottavio D'Andrea (o suo delegato sostituto) Agenzia XXX Srl |
| | | Il Datore di Lavoro del Moor Srls Sig.ra Rita Teresa De Luca | Il Datore di Lavoro del Moor Srls Sig.ra Rita Teresa De Luca |
| Ed. | Rev. | Controllato | Approvato |



| | |
|---|-----------|
| 0 INDICE GENERALE | |
| 1 NUMERI TELEFONICI UTILI | 3 |
| 1.1 Numeri interni finalizzati ai casi di emergenza | 3 |
| 1.2 Mezzi di soccorso e di pronto intervento, Autorità, Enti Pubblici, ecc | 3 |
| 2 INTRODUZIONE | 4 |
| 2.1 Riferimenti normativi | 6 |
| 3 INFORMAZIONI GENERALI – DATI IDENTIFICATIVI | 6 |
| 4 OBIETTIVO DEL PIANO | 11 |
| 5 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE | 12 |
| 6 PRESIDI DI SICUREZZA2019 | 12 |
| 6.1 Mezzi antincendio | 12 |
| 6.2 Segnaletica di sicurezza | 14 |
| 6.3 Equipaggiamento di sicurezza e dispositivi di protezione individuale | 14 |
| 6.4 Illuminazione di sicurezza ed emergenza | 15 |
| 6.5 Accessi mezzi di soccorso e Vie di fuga | 16 |
| 6.6 Assistenza persone diversamente abili | 17 |
| 7 ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO | 17 |
| 7.1 Addestramento dei membri della Squadra di emergenza con compiti di antincendio | 17 |
| 8 FIGURE INCARICATE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA | 18 |
| 8.1 Struttura organizzativa Squadra di Emergenza | 19 |
| 8.2 Ruoli e responsabilità | 20 |
| 8.2.1 Responsabile dell'evento | 20 |
| 8.2.2 Coordinatore dell'Emergenza (CdE) | 20 |
| 8.2.3 Addetti Squadra di Emergenza | 21 |
| 8.2.4 Addetti Squadra di emergenza esterna (VVF, Pronto Soccorso Sanitario) | 22 |
| 8.3 Matrice delle responsabilità di carattere generale | 22 |
| 9 DISTRIBUZIONE DEL MANUALE | 23 |
| 10 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO | 23 |
| ALLEGATO 1 | 24 |
| 11 PROCEDURE DI EMERGENZA | 24 |
| 11.1 EVACUAZIONE | 24 |
| 11.1.1 Vie di esodo, uscite di emergenza, punti di raccolta | 24 |
| 11.1.2 Procedura di evacuazione | 24 |
| 11.2 NORME GENERALI DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA | 25 |
| 11.3 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI INCENDIO GENERICO | 25 |
| 11.4 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI INCENDIO SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE | 26 |
| 11.5 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI TERREMOTO | 27 |
| 11.6 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI IMPROVVISI TEMPORALI | 28 |
| 11.7 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI INFORTUNIO/ MALORE | 29 |
| 11.8 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL GUASTO ELETTRICO | 30 |
| 11.9 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO | 30 |
| 11.10 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI RISSA | 30 |
| 11.11 CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI | 31 |
| ALLEGATO 2 | 31 |
| 12 PLANIMETRIA | 31 |



1 NUMERI TELEFONICI UTILI

1.1 Numeri interni finalizzati ai casi di emergenza

- **Il Responsabile della Manifestazione - Sig. MANOLO CACCIATORI Tel: 3386609080**
- **Il Coordinatore delle Emergenze - Sig. OTTAVIO D'ANDREA Tel: 3385076571**

Il coordinatore delle emergenze potrebbe essere sostituito delegato dal Sig. D'Andrea, facente parte della medesima Agenzia XXX Srl. Rimarranno invariate capacità e competenze

1.2 Mezzi di soccorso e di pronto intervento, Autorità, Enti Pubblici, ecc.

SERVIZI ESTERNI

- | | |
|---------------------------------|-------------|
| • Vigili del fuoco | 115 |
| • Carabinieri | 112 |
| • Soccorso pubblico d'emergenza | 113 |
| • Pronto soccorso ambulanze | 118 |
| • Enelsi | 800 900 800 |
| • Polizia Municipale | 0187 609262 |
| • Comune di Ameglia | 0187 60921 |



2 INTRODUZIONE

Il presente documento “Piano per la gestione delle Emergenze” è applicabile in relazione l’evento di pubblico spettacolo “**L’APERICENA DELL’ESTATE 2022**” che tutti i martedì e giovedì sera dell’estate 2022 a partire dal 02 giugno per finire il 08 settembre, si terrà all’aperto presso la sede del Ristorante – Bar Moor sita in via Litoranea 14, Loc. Fiumaretta ad Ameglia (SP).

La manifestazione sarà organizzata dalla ditta Moor Srls che oggi gestisce il locale Moor Bar & Restaurant e di cui si riportano di seguito le generalità.

| | |
|--|---|
| <i>Denominazione/Ragione Sociale ditta</i> | MOOR Srls – Società a Responsabilità limitata semplificata |
| <i>Partita IVA e Codice Fiscale</i> | 01436020117 |
| <i>Sede legale</i> | Via Litoranea, 14 – Loc. Fiumaretta, 19031 Ameglia (SP) |
| <i>Sede lavorativa</i> | Via Litoranea, 14 – Loc. Fiumaretta, 19031 Ameglia (SP) |
| <i>Datore di lavoro (DdL)</i> | Rita Teresa De Luca – Amministratore Unico |
| <i>Telefono</i> | 0187 65793 |
| <i>Cell.</i> | 338 6609080 (Sig. Manolo Cacciatori) |
| <i>Mail</i> | info@moorestaurant.it – moorsrls@pec.it |
| <i>N° Rea</i> | SP - 128974 |
| <i>Oggetto sociale (da visura)</i> | <i>Ristorazione, servizi di stabilimento balneare, beauty farm, servizi turistici e ricettivi</i> |
| <i>Data costituzione dell'impresa</i> | 19/04/2016 |

In tutti i casi in cui sia presente particolare concentrazione di persone (come accadrà per l’evento di cui si relaziona), possono accadere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti.

Ciò causa una reazione che può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione rendendo anche difficili eventuali operazioni di soccorso.

Al verificarsi di un'emergenza, le reazioni degli individui sono di differente natura.

La prima fase successiva all'emergenza è caratterizzata da reazioni individuali, tanto più incontrollate quanto più l'evento è improvviso, ampio, distruttivo e l'individuo non è preparato ad affrontarlo. Successivamente si attraversa una fase di reazioni collettive di attivismo, per poi ricadere, con il protrarsi per lungo tempo di situazioni di precarietà e disagio, in fenomeni di depressione e scoraggiamento. E' importante che l'individuo prenda coscienza della possibilità del verificarsi di un evento calamitoso ed abbia le informazioni utili per poterlo affrontare nei limiti delle proprie possibilità e ridurre le reazioni incontrollate anche di chi gli sta a fianco.

In condizioni di panico le persone tendono a reagire in modo incontrollato ed irrazionale.

I pericoli connessi alle situazioni di panico, possono essere in buona misura superati se il sistema è preparato e organizzato per farvi fronte.

Pertanto il Piano di Gestione delle Emergenze deve essere conosciuto ed adottato da parte di tutto il personale interno ed esterno, in particolare dalle persone designate nello specifico ai servizi di gestione dell'emergenza, di primo soccorso ed antincendio.

Attraverso una pronta e corretta attuazione delle misure contenute nel Piano di Gestione delle Emergenze, è possibile ridurre i rischi residui connessi al luogo ed alla tipologia della manifestazione, ed evitare i possibili pericoli in caso di incendi od eventi eccezionali.



Sarà compito del Responsabile della manifestazione in stretta collaborazione con il Coordinatore delle Emergenze applicare e far applicare il piano, oltre a verificare i livelli di informazione, formazione ed addestramento degli incaricati delle squadre di emergenza.

Il Coordinatore sarà in possesso di specifica e documentata esperienza in manifestazioni analoghe oltre a conoscenza delle normative vigenti, nonché competenze di tipo organizzativo e gestionale.

Il controllo del personale incaricato alla gestione delle emergenze (fornito da agenzia specializzata) deve essere condotto con la seguente modalità.

- Verifica della formazione attraverso la presa visione degli attestati di frequenza ed esame finale del corso svolto per addetto alle emergenze/antincendio.
- Verifica della comprensione del materiale informativo fornito ai componenti della squadra di emergenza (Piano delle emergenze, planimetrie, ubicazione vie d'esodo, disposizioni generali etc...)

Il coordinatore delle emergenze provvederà a convocare una riunione preliminare con gli addetti della squadra delle emergenze (personale interno formato al primo soccorso, addetti al servizio di sicurezza opportunamente formati anche in materia di gestione delle emergenze etc...), oltre ad elettricisti, responsabili d'area nonché il titolare della manifestazione.

In questa riunione sarà fatto un sopralluogo generale presso tutta l'area interessata dalla manifestazione.

In particolare sarà prestata attenzione all'ubicazione dei presidi di prevenzione incendi nei luoghi a maggior rischio, alla presenza di eventuali aree da interdire al pubblico (per esempio la darsena od ancora la consolle del dj etc....ove si valuti, per ragioni di sicurezza, che pubblico non possa avere accesso), alle vie d'esodo ed al relativo varco di accesso per i mezzi di soccorso che dovrà essere mantenuto sempre aperto e sgombero da ogni ostacolo, presidiato dal personale designato alla mansione facente parte della squadra delle emergenze, ai luoghi sicuri, alle aree di restringimento della via di fuga, alla visibilità e chiarezza interpretativa della cartellonistica d'emergenza ed alle modalità di coordinamento previste.

Nei giorni della manifestazione, prima dell'apertura al pubblico, il Coordinatore delle emergenze dovrà verificare il mantenimento delle condizioni di sicurezza attraverso operazioni di sorveglianza e convocare un incontro di coordinamento tra i propri uomini e le squadre esterne redigendo apposito verbale.

Il Responsabile della manifestazione metterà a disposizione del Coordinatore ed agli addetti alla gestione delle emergenze copia di planimetria delle emergenze con indicazione dei presidi mobili antincendio, delle vie di fuga, etc etc...

Il presente documento, di cui fa parte integrante la planimetria che si allega, è finalizzato anche all'individuazione dei mezzi antincendio predisposti nell'ambito della manifestazione, all'indicazione delle vie di fuga, del numero di operatori formati con compiti di accoglienza, instradamento e regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, degli spazi di soccorso raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra, la previsione di un'adeguata assistenza sanitaria nonché la presenza di impianto di diffusione sonora per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di criticità.

2.1 Riferimenti normativi

Decreto Legislativo del Governo n° 81 del 09/04/2008 così come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n° 106 del 3 agosto 2009 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 03 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto Ministeriale del 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

Circolare M.I. - Gabinetto del Ministro - n. 11001/1/110/(10) del 18-07-2018:

Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche - Direttiva. Allegato: Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità. – Luglio 2018.

3 INFORMAZIONI GENERALI – DATI IDENTIFICATIVI

Ente organizzatore dell'evento: **MOOR Srls**

Ubicazione uffici di riferimento per la manifestazione: **Via Litoranea 14, Loc Fiumaretta, 19031 Ameglia (MS)**

Tipologia manifestazione: **aperitivo e dopocena con musica**

Luogo dell'evento: **aree all'aperto del Bar Ristorane Moor**



Immagine 1: Area di svolgimento dell'evento



Immagine 2: Area di svolgimento dell'evento – altra angolazione



Immagine 3: Via principale di accesso al ristorante ed al giardino teatro dell'evento

Data dell'evento: **tutti i martedì e giovedì sera dell'estate 2022 a partire dal 02 giugno per finire il giorno 08 settembre.**

| Data | Dalle ore | Alle ore |
|--------------------------|-----------|----------|
| giovedì 2 giugno 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 7 giugno 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 9 giugno 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 14 giugno 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 16 giugno 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 21 giugno 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 23 giugno 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 28 giugno 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 30 giugno 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 5 luglio 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 7 luglio 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 12 luglio 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 14 luglio 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 19 luglio 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 21 luglio 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 26 luglio 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 28 luglio 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 2 agosto 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 4 agosto 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 9 agosto 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 11 agosto 2022 | 19.00 | 02.00 |
| domenica 14 agosto 2022 | 19.00 | 02.00 |
| lunedì 15 agosto 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 16 agosto 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 18 agosto 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 23 agosto 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 25 agosto 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 30 agosto 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 1 settembre 2022 | 19.00 | 02.00 |
| martedì 6 settembre 2022 | 19.00 | 24.00 |
| giovedì 8 settembre 2022 | 19.00 | 02.00 |



La manifestazione sarà allestita e si svolgerà esclusivamente in zona all'aperto di pertinenza al ristorante bar, il quale a sua volta è sito all'interno di complesso molto più ampio; per l'individuazione della zona di svolgimento della manifestazione all'interno del più ampio complesso, si rimanda a planimetria di riferimento allegata.

Durante la manifestazione il locale ristorante resterà chiuso agli avventori (che dunque potranno stanziare solo in area all'aperto) eccezion fatta per l'uso dei servizi igienici.

A servizio del pubblico all'interno dell'area della manifestazione saranno utilizzabili sia i servizi igienici interni al ristorante sia quelli collocati all'interno di struttura prefabbricata destinata a tal uso (vedi planimetria).

L'allestimento della manifestazione, che si svolgerà a partire dal mattino e proseguirà nel pomeriggio di ogni giorno dell'evento, interessando solo parte delle aree verdi esterne del ristorante, non interferirà con la normale attività lavorativa di ristorazione che per il pranzo, potrà continuare ad essere svolta senza commistione alcuna.

La modalità di svolgimento temporale della singola serata sarà la seguente: dalle ore 19:00 alle ore 22:00 l'ingresso all'area sarà consentito unicamente a coloro i quali abbiano riservato (o richiedano) un tavolo. Dopo le 22:00, sino a conclusione della serata, l'ingresso sarà consentito anche a chi voglia partecipare senza obbligatoriamente usufruire di un tavolo. Da quel momento avrà inizio anche la serata danzante.

Il luogo di svolgimento della manifestazione sarà ubicato all'aperto su prato attiguo al ristorante Moor (vedi planimetria di riferimento); ad esso si potrà accedere percorrendo pedonalmente la strada principale di accesso al locale (indicata con numero 3 in planimetria – vedi immagine 3 sopra).

Al pubblico sarà riservata un'area molto vasta la cui copertura in erba risulta pressoché pianeggiante e priva di intralci o significativi ostacoli alla libera circolazione; tutta l'area sarà comunque preventivamente liberata da qualsiasi elemento che potrebbe in qualche modo essere fonte di inciampo per il pubblico, così come ogni eventuale avvallamento sarà appianato.

Le sedute predisposte saranno in numero di circa 200 distribuite in sedute singole o divanetti a completamento di tavoli da 4 o da 6 persone.

I tavoli con relative sedute saranno normalmente posti su pedane alte 25 cm da terra, per la cui ubicazione e dimensioni di massima si rimanda alla planimetria di riferimento.

L'area spettatori sarà liberamente accessibile; una corda sostenuta da appositi sostegni (verosimilmente paletti su base autoreggente di altezza 1 – 1,2 mt) e dotata da specifica segnaletica di avviso, sarà posta lungo tutto il ciglio della zona di separazione dalla banchina lungo il fiume (vedi planimetria di riferimento). Tale elemento sarà chiaramente definito quale limite oltre il quale il pubblico non potrà andare; ciò si evincerà, come detto, sia dalla specifica segnaletica di divieto di oltrepasso apposta sulla corda stessa, sia dalla sorveglianza posta costantemente in essere dal personale di presidio qualificato.

In condizioni di normalità il pubblico a fine serata potrà uscire dall'area di svolgimento della manifestazione percorrendo la medesima strada di utilizzata per l'accesso.

Durante tutta la serata, l'interno del locale ristorante resterà non accessibile al pubblico.

Durante l'apericena, la terrazza sulla copertura del locale resterà sempre non accessibile al pubblico. Il divieto di accesso alla terrazza sarà segnalato sin dalla partenza dalle scale stesse mediante specifica corda posizionata sulla loro larghezza recante cartello di divieto



di accesso; inoltre in prossimità stazionerà addetto alla sicurezza con (tra le altre) mansione specifica di controllo che nessuno degli avventori possa recarsi in terrazza.

Nell'area di svolgimento della manifestazione, oltre ai già citati tavoli dotati di sedie / divanetti, si allestiranno tre zone bar realizzate con classico bancone in legno rimovibile dotato della tipica strumentazione con cui gli addetti potranno preparare i drink richiesti dai clienti.

Le zone bar saranno realizzate in area del giardino (vedi planimetria) ove già presenti derivazioni sia dell'impianto elettrico che dell'impianto idraulico in dotazione al ristorante.

Durante la fase di aperitivo saranno serviti al pubblico solo generi alimentari pronti alla somministrazione, già preparati e/o già cotti o comunque alimenti che non abbiano necessità di essere riscaldati in loco (classici stuzzichini da aperitivo).

Fa eccezione a quanto sopra la presenza all'interno dell'area della manifestazioni, in punto preliminarmente individuato (vedi planimetria), la presenza di n° 1 postazione separate dotate di bombole portatili di gpl impiegate per produrre fuochi necessari alla preparazione espressa dei tipici panigacci ed eventualmente al mantenimento in caldo della paella.

La postazione di preparazione dei panigacci (vedi planimetria) risulta ubicata tra bar ed area cena.

In merito alle modalità atte garantire la massima sicurezza nell'impiego delle bombole di gpl nell'ambito dell'area della manifestazione, si relazionerà di seguito all'interno di specifico paragrafo.

Si anticipa tuttavia un aspetto importante: la somministrazione del catering, comprese le uniche due pietanze calde (i panigacci e la paella appunto) avverrà solo dalle ore 20:00 alle ore 22:00, orario in cui la grande prevalenza del pubblico stazionerà al proprio tavolo per la degustazione dell'aperitivo. Ciò è importante per chiarire che non si avranno mai accesi fuochi da gpl durante la vera e propria serata danzante (che partirà di fatto dalle ore 22:00 in avanti) e la conseguente possibilità di affollamento nei pressi dei punti di somministrazione dei piatti caldi.

Poco prima delle 22:00 la ditta incaricata di effettuare il catering provvederà a smontare le postazioni fuochi e le relative bombole di gpl provvedendo a trasportarle al di fuori dell'area della manifestazione.

Il banco ad uso postazione consolle DJ sarà posizionato nel lato del locale che corre lungofiume in corrispondenza della piscina (vedi planimetria di riferimento). Gli amplificatori sonori saranno rivolti verso monte, di modo che il suono non sia direzionato verso le abitazioni sull'altra sponda del fiume (in Loc. Bocca di Magra).

Per l'allestimento dell'impianto di diffusione sonora ed il posizionamento dei corpi di illuminazione destinati all'evento (forniti da service audio – luci specializzato) non si utilizzeranno strutture di supporto quali ring di americane (travi a traliccio spaziale in alluminio), torri in elementi metallici prefabbricati etc....

Fa eccezione quanto di seguito: immediatamente alla destra ed alla sinistra del banco consolle dj saranno installati n° 2 stativi elevatori metallici di adeguata portata in relazione ai carichi previsti, atti a supportare corpi illuminanti (serviranno ad illuminare la zona prato riservata al ballo); gli stativi in questione, certificati e dotati di idonei stabilizzatori, non porteranno i fari ad un'altezza superiore ai 3,5 mt.. Gli stativi dovranno essere adeguatamente delimitati a terra e resi non accessibili al pubblico mediante idonea separazione dal resto della sala.



Il fornitore dei materiali installati per service audio – luci dovrà produrre certificazione degli stativi.

Le casse per la diffusione della musica nel locale saranno posizionate, anch'essi ai lati della consolle del DJ, al di sopra di ampi cubi in legno aventi piano di appoggio all'altezza di circa 1 mt e/o al di sopra di bauli in plastica rigida impiegati per il trasporto degli stessi ed usati soventemente anche come relativa base di appoggio (anche in questo caso la base di appoggio sarà circa ad un metro di altezza). I diffusori audio ed i relativi piani su cui poggeranno dovranno essere delimitati e separati in modo da non essere accessibili al pubblico.

Nell'area di svolgimento dell'apericena non sarà installato alcun palco.

Nella medesima area saranno presenti pedane (vedi planimetria con denominazione "Pedana per tavoli Ospiti") dell'altezza massima di 25/30 cm utilizzate come aree ove saranno ubicati i tavoli dei prenotati; per le dimensioni di massima ed il posizionamento di tali pedane si faccia riferimento alla planimetria allegata.

Tali pedane hanno struttura metallica e piano di calpestio in robusto tavolato in legno opportunamente ignifugato.

Analogamente ignifugato (con la medesima vernice) sarà il legno con cui sono rivestiti i banchi bar.

L'area di svolgimento della manifestazione sarà dotata di estintori portatili ubicati ed in numero tale da coprire tutte le zone ritenute a maggior rischio incendio relativamente all'evento di cui si relaziona (si rimanda al paragrafo di riferimento riportato nel prosieguo della presente relazione).

Nell'area di svolgimento della manifestazione, su prato, sarà installata una sorta di tenda con scopo unicamente ornamentale. La tenda che si andrà ad installare, già posizionata negli anni passati dalle precedenti gestioni del locale, risulta facilmente smontabile in caso di maltempo o necessità. Detta tenda, opportunamente vincolata a terra tramite picchetti e tiranti, resta libera sui lati ed è liberamente percorribile nell'area ad essa sottostante.

Complessivamente per la presente manifestazione è prevista la presenza massima di circa 1200 persone così distribuite:

- n° 200 persone a sedere
- n° 1000 persone in piedi

Tutti gli impianti elettrici temporanei realizzati saranno eseguiti in conformità alle vigenti norme di sicurezza.

Personale incaricato alla vigilanza avrà il compito di mantenere sgomberi da qualsiasi ostruzione la strada di accesso alla location e tutte le vie d'esodo.

Per tutti i dettagli tecnici inerenti calcolo dell'affollamento, verifica di vie d'esodo, illuminazione di emergenza e quanto altro sarà previsto per ottemperare ai dettami del DM 18 agosto 1996, si faccia riferimento alla specifica relazione tecnica per parere di fattibilità.

4 OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di emergenza ha il compito di preparare tutto il personale che, nell'organizzazione della manifestazione, assumerà compiti specifici nella gestione delle situazioni di emergenza al fine di affrontare ordinatamente un'eventuale situazione di rischio che possa pregiudicare la sicurezza delle persone, delle cose e dell'ambiente, garantendo sempre la miglior assistenza al pubblico spettatore.

A tale scopo il piano persegue i seguenti principali obiettivi:

- individuazione delle risorse disponibili e stesura delle procedure di emergenza;
- procedere all'informazione, addestramento ed equipaggiamento degli addetti alla gestione delle emergenze;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione alla normalità;
- rimuovere il pericolo e prevenire ulteriori incidenti che potrebbero derivare dall'incidente di origine;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone presenti;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;
- assicurare il coordinamento dei servizi di emergenza interni e con l'esterno (Autorità, Servizi di Emergenza, eventuali Organi di Stampa).

Il piano di emergenza definisce la struttura organizzativa, le responsabilità, i sistemi di comunicazione e le procedure necessarie ad affrontare l'incidente.

Data l'importanza dell'argomento, si fa conto sul senso di responsabilità di ciascuno perché queste norme vengano rispettate, non solo sul piano strettamente disciplinare e formale, ma anche sul piano morale e della solidarietà.

Il Piano di gestione delle emergenze con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione può dare un contributo fondamentale consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.



5 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Nella redazione del presente manuale sono state prese in considerazione le emergenze riportate nella successiva tabella. In base allo studio dei rischi effettivamente presenti nella zona ospitante l'evento e di quelli intrinseci per manifestazioni in cui è prevista concentrazione di persone, saranno analizzate e adottate le istruzioni operative di sicurezza ritenute valide:

| Categoria dell'evento iniziatore | Emergenze ipotizzabili derivanti da cause interne e/o esterne |
|---|--|
| Emergenze incendio | INCENDIO ESPOLOSIONE |
| Emergenze esterne di origine antropica / sociopolitici | SEGNALAZIONE PRESENZA DI ORDIGNO INFORTUNIO MALORE RISSA |
| Emergenze dovute al malfunzionamento di servizi essenziali | Es. GUASTO ELETTRICO |
| Emergenze derivanti da fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità | IMPROVVISI FORTI TEMPORALI TERREMOTO |

6 PRESIDI DI SICUREZZA

6.1 Mezzi antincendio

L'area teatro della manifestazione sarà dotata di un adeguato numero di estintori portatili in conformità a quanto riportato al Titolo XV art. 15.2 della "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

Gli estintori saranno ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile (vedi planimetria); appositi cartelli segnalatori ne faciliteranno l'individuazione, anche a distanza.

Nello specifico l'area ospitante l'evento sarà protetta per mezzo di 12 estintori portatili (di cui 2 carrellati da 30 Kg, 5 a CO2 da 5 Kg e 5 a polvere da 6 Kg) distribuiti come di seguito elencato.

Importate.

Il tratto di darsena afferente il locale all'aperto di cui trattasi è dotato di impianto fisso di idranti. Nello specifico sono presenti, funzionanti e ad uso della manifestazione n° 3 colonnine idranti dotate di manichetta da 20 mt grazie alle quali si riesce a coprire pressoché la totalità dell'area interessata dalla manifestazione di cui si relaziona. Per l'ubicazione si faccia riferimento alla planimetria allegata. Prima dell'inizio della manifestazione dovrà essere testata l'efficienza del funzionamento di ogni colonnina.



| | |
|--|--|
| N. 1 estintore da 5 Kg a CO2 N. 1 estintore da 6 Kg a Polvere | Pressi del banco consolle DJ |
| N. 1 estintore da 5 Kg a CO2 N. 1 estintore da 6 Kg a Polvere | Presso area bar adiacente locale bagni |
| N. 1 estintore da 5 Kg a CO2 N. 1 estintore da 6 Kg a Polvere | Presso area bar prossimo zona cena |
| N. 1 estintore da 5 Kg a CO2 N. 1 estintore da 6 Kg a Polvere | Presso area bar d'angolo versante La Spezia |
| N. 1 estintore carrellato a polvere da 30 Kg | A protezione dell'area ove dalle 20,00 alle 22,00 saranno presente fuoco alimentato da bombole di gpl (vedi seguito) |
| N. 1 estintore da 6 Kg a Polvere | Presso ingresso principale al locale (uscita C) |
| N. 1 estintore da 5 Kg a CO2 N. 1 estintore carrellato a polvere da 30 Kg | Prossimità gruppo elettrogeno per alimentazione in emergenza |

Gli estintori a polvere dovranno avere capacità estinguente non inferiore a 34A 233BC.

Tutti gli estintori saranno provvisti di relativa apposita segnaletica di sicurezza.

Per una identificazione più immediata dell'ubicazione degli estintori si rimanda alla planimetria allegata al presente manuale.

Si ricorda che gli estintori saranno collocati in posizioni facilmente accessibili e ben in vista (saranno indicati da opportuna segnaletica per poter essere facilmente individuabili).

Prima di ogni singolo evento sarà verificata l'avvenuta manutenzione periodica di ciascun estintore di pronto impiego (che non deve essere antecedente ai sei mesi) e contestualmente saranno verificate le condizioni generali, dei raccordi, della valvola, del peso, della pressione interna e dell'integrità del sigillo.

Il Coordinatore delle Emergenze ha il compito di effettuare una verifica durante il sopralluogo preliminare per constatare l'effettiva corrispondenza dei dispositivi presenti e quelli previsti dal presente manuale.





6.2 Segnaletica di emergenza

La segnaletica di emergenza servirà ad indirizzare il personale ed il pubblico presente verso una corretta gestione della situazione di emergenza.

La segnaletica affissa deve risultare sempre ben visibile.

Si riportano di seguito esempi di cartellonistica utilizzata in manifestazioni analoghe a quelle di cui si relaziona.

| SEGNALETICA ANTINCENDIO (colore cartello ROSSO, contrasto BIANCO, segno BIANCO) | | | |
|--|-------------|--|----------------------|
| Cartello | Descrizione | Cartello | Descrizione |
|  | ESTINTORE |  | ESTINTORE CARRELLATO |

| SEGNALETICA EMERGENZA (colore cartello VERDE, contrasto BIANCO, segno BIANCO) | | | |
|--|--|--|---------------------|
| Cartello | Descrizione | Cartello | Descrizione |
|  | CASSETTA DI MEDICAZIONE PRONTO SOCCORSO INFERMERIA |  | USCITA DI EMERGENZA |
|  | PERCORSO / VIA DI FUGA |  | USCITA DI EMERGENZA |

6.3 Equipaggiamento di sicurezza e dispositivi di protezione individuale

L'equipaggiamento antincendio in dotazione (guanti, tute, ecc.), utilizzato esclusivamente in caso di incendio, deve essere tenuto in apposite cassette antincendio che saranno temporaneamente conservate in locale predisposto presente all'interno del ristorante Moor, non essendo presente in loco una vera e propria centrale operativa. L'equipaggiamento deve essere controllato per verificarne il corretto stato di conservazione.

Il Coordinatore delle Emergenze ha il compito di effettuare una verifica durante il sopralluogo preliminare per constatare l'effettiva corrispondenza degli equipaggiamenti antincendio presenti e quelli previsti dal presente manuale.



6.4 Illuminazione

Per il normale svolgimento della manifestazione si prevede quale funzionante tutta l'illuminazione esterna al locale nonché l'illuminazione (garantita da impianto elettrico separato rispetto a quello che serve il ristorante e le adiacenze) di darsena, vie d'esodo e zone limitrofe all'area di svolgimento della manifestazione.

Sarà inoltre posto in essere un sistema di fari che forniranno essenzialmente una sorta di illuminazione "di scena" a corredo dell'evento.

Per fornire un adeguato livello di lux in caso di black out elettrico che generi assenza di illuminazione sia sull'area di svolgimento della manifestazione sia lungo le vie d'esodo, al fine di ottemperare a quanto disposto da normativa vigente, si noleggerà n° 1 gruppo elettrogeno dedicato della potenza di 30 KWatt che, restando sempre acceso nel corso della manifestazione, grazie ad un quadro commutatore a commutazione automatica (da ordinaria a gruppo), riuscirà ad alimentare gli stessi corpi illuminanti (vedi planimetria sopra) già alimentati in ordinaria.

Il gruppo elettrogeno sarà ubicato in posizione strategica così come riportato in planimetria; lontano da aree frequentate ed in prossimità del quadro elettrico principale.

L'illuminazione di emergenza dovrà avere tempi rapidi di entrata in funzione ($\leq 0,5$ s) così come richiesto da normativa, il che è ottenibili grazie all'adozione di un quadro di commutazione automatica rapida; tale adempimento si considera assolto in quanto il suddetto gruppo rimarrà attivo per tutta la durata della manifestazione.

L'autonomia di alimentazione di sicurezza dovrà consentire lo svolgimento in sicurezza del soccorso per il tempo necessario; in ogni caso l'autonomia minima viene stabilita per ogni impianto come segue:

- illuminazione di sicurezza: 1 ora;

L'impianto di illuminazione presente (funzionante anche in emergenza) dovrà assicurare un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio nei percorsi d'esodo, e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico.

Le lampade ed i fari non saranno montate a portata di mano del pubblico ma ad un'altezza di ≥ 2.5 m e/o comunque non accessibili al pubblico.

Il gruppo elettrogeno e l'adiacente quadro elettrico, dovrà essere costantemente presidiato da personale qualificato in grado di intervenire rapidamente in caso di necessità; in prossimità sarà presente estintore a CO2 da 5 Kg ed estintore carrellato.

Tale personale sarà sempre in grado di intervenire in caso di mancanza di illuminazione.

Il personale addetto, prima dell'inizio dell'evento, proverà il corretto funzionamento del gruppo elettrogeno.

Il gruppo elettrogeno sarà corredati da dichiarazione di conformità fornita dal noleggiante.

Anche l'impianto di diffusione sonora a servizio della manifestazione dovrà essere posto sotto gruppo nelle medesime modalità in cui lo sarà l'impianto di illuminazione dell'area; questo risulta necessario in quanto, in caso di black out elettrico, l'organizzatore e/o il coordinatore per le emergenze devono comunque avere la possibilità di fornire messaggi al pubblico presente (per esempio il messaggio di evacuazione).

Di fatto sarà così realizzato un impianto EVAC per messaggistica non preregistrata.



6.5 Accessi mezzi di soccorso e Via di fuga

L'accesso previsto per i mezzi di soccorso al luogo della manifestazione sarà effettuato dall'ingresso principale (vedi planimetria di riferimento) da pubblica strada (via Litoranea); il percorso interno alla sede di svolgimento della manifestazione che dovranno percorrere i mezzi di soccorso sarà adeguatamente segnalato al momento della necessità dal personale impegnato nella manifestazione stessa da parte dell'Organizzazione (sia personale addetto al parcheggio che personale del servizio di sicurezza), nonché costantemente mantenuto sgombero da qualsiasi ostacolo che possa creare impedimento al transito.

L'accesso risulta di larghezza adeguata.

Nel caso di accesso in emergenza all'area della manifestazione di mezzi di soccorso VV.F e/o autoambulanze, il personale incaricato quale operatore di sicurezza ed altresì parcheggiatori ed hostess in servizio, dovranno temporaneamente non consentire la percorrenza (ne pedonale ne carraia) della via 4 al pubblico che volesse uscire dall'area in modo da non creare commistione con i mezzi in ingresso.

In questa evenienza il pubblico sarà momentaneamente fatto stazionare all'interno degli ampi spazi aperti sicuri presenti nell'area di svolgimento della manifestazione.

I mezzi di soccorso potranno raggiungere il luogo di svolgimento della manifestazione percorrendo (con riferimento a quanto riportato in planimetria) in primis la strada 4 e poi, indirizzati dal personale predisposto dall'organizzazione, la strada 1, 2 o 3; la scelta del percorso più opportuno sarà effettuata al momento dell'emergenza tenendo presente la necessità che i mezzi di soccorso possano raggiungere il luogo di destinazione senza pericolo alcuno di commistione con eventuale esodo di spettatori.

Il personale di presidio ai varchi di accesso ed il personale del servizio di sicurezza sarà adeguatamente formato ed informato in merito.

In planimetria sono altresì evidenziati gli spazi interni al complesso destinati a parcheggio. In servizio durante la manifestazione saranno n°6 parcheggiatori (per l'ubicazione si faccia riferimento alla planimetria allegata) che avranno il compito di indirizzare e gestire le corrette modalità di parcheggio dei mezzi degli avventori.

L'area in cui si svolge la manifestazione, data la particolare morfologia del luogo in cui è ubicata, risulta dotata di n° 3 uscite per l'esodo degli spettatori dalla zone ove si svolgerà l'apericena (in planimetria indicate con uscita A, B e C).

Di queste l'uscita principale risulta essere la via utilizzata anche per l'accesso alla location, ovvero la C in planimetria.

Sarà consentito l'esodo in condizioni di sicurezza per le 1200 persone potenzialmente contemporaneamente presenti (in ipotesi di massimo affollamento) all'interno dell'area di svolgimento della manifestazione.



6.6 Assistenza persone diversamente abili

E' possibile la presenza agli eventi di persone diversamente abili che utilizzino sedie a rotelle o siano in possesso di una mobilità ridotta. Se del caso, essi saranno accompagnati dal personale incaricato verso spazio idoneo a loro riservato e ad essi sarà garantita adeguata assistenza.

Nel caso in cui si rendesse necessario l'utilizzo dei servizi igienici da parte di utente diversamente abile, qualora necessario, personale addetto verrà incaricato di accompagnare i suddetti sino al servizio destinato all'interno del locale ristorante per poi riaccompagnare nell'area di svolgimento della manifestazione.

Al termine della manifestazione, il personale addetto alla gestione delle emergenze avrà cura che gli spettatori diversamente abili lascino senza difficoltà la location e se del caso si adopereranno nel riaccompagnare gli stessi fuori dalla piazza in zone a minor affollamento. In caso di emergenza, qualora se ne rendesse necessario, alcuni tra gli addetti alle emergenze, fisicamente idonei, avranno il compito di trasportare le persone diversamente abili o con visibilità menomata/limitata e garantire assistenza durante tutto il periodo dell'emergenza.

Particolare assistenza sarà altresì garantita dal personale incaricato a persone anziane, donne in stato di gravidanza e bambini.

7 ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

L'attività di formazione ed addestramento riveste importanza fondamentale nella gestione degli interventi in condizioni di normale attività e, soprattutto, di emergenza.

Senza la pretesa di coprire l'intero campo di interesse si vuole evidenziare come sia necessario, per una corretta pianificazione, fare sì che tutto il personale, sia adeguatamente preparato e formato a gestire situazioni di pericolo.

Tale necessità è peraltro chiaramente evidenziata dal D.L. 9 aprile 2008, n° 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" così come integrato e corretto dal D.Lgs 106 dell'agosto 2009.

7.1 Addestramento dei membri della squadra di emergenza con compiti di antincendio

Per gli addetti per i quali le procedure operative indicate nel presente manuale prevedono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, in relazione al livello di rischio incendio presente per le manifestazioni ed in accordo alle indicazioni riportate in allegato IX al D.M. 10 marzo 1998, deve essere attuato il programma di formazione e addestramento specifico.

I contenuti minimi dei corsi di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio, devono essere correlati alla tipologia della manifestazione ed al livello di rischio di incendio della stessa, nonché agli specifici compiti affidati agli addetti.

Si riporta a titolo esemplificativo un elenco degli argomenti e dei contenuti minimi dei corsi di formazione che tuttavia possono essere oggetto di adeguata integrazione in relazione a specifiche situazioni di rischio.



Gli operatori di sicurezza, in numero complessivo di 10 unità, saranno coordinati da un'unica figura il Coordinatore delle Emergenze (Cde) – Titolare / Responsabile dell'Agenzia specializzata che fornirà il servizio, il quale dovrà avere una preparazione specifica nel settore della sicurezza, conoscere il lay-out degli ambienti, la disposizione degli impianti, le zone a maggior rischio, le vie di fuga ed i punti di raccolta.

E' prevista, tra i dieci citati, la presenza di almeno 5 operatori di sicurezza con attestato di formazione per rischio incendio elevato ed idoneità tecnica di cui all'art. 3 Legge 28/11/96.

Per gli addetti per i quali le procedure operative indicate nel presente manuale prevedono incarichi relativi al Pronto Soccorso, deve essere attuato programma specifico di formazione e addestramento ai sensi del D.M. 338/03.

8 FIGURE INCARICATE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

L'organizzazione di un'emergenza è basata sui seguenti principi fondamentali:

- ✓ deve essere peculiare relativamente alla location della manifestazione ed in accordo con i diversi schemi organizzativi delle forze in campo onde evitare confusione di ruoli nella gestione delle emergenze;
- ✓ deve essere definita in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente interessate, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

Il presente piano di gestione delle emergenza prevede la distinzione fra due aree "logistiche" di sorveglianza:

- area giardino ove sarà effettivamente svolta la manifestazione;
- area che per comodità definiremo "perimetrale" comprensiva di tutte le zone di presidio più lontane dall'area palco quali il percorso di uscita dall'area, accesso per mezzi di soccorso, etc...

Il centro di coordinamento delle eventuali emergenze sarà situato, nel caso di emergenze di lieve entità (diverse dal terremoto), all'interno del ristorante

Nel caso poi l'emergenza dovesse assumere connotati di più elevata gravità, verranno attivati direttamente gli uffici Comunali che assieme a rappresentanti delle forze dell'ordine ed i rappresentanti della Protezione Civile Comunale si coordineranno per una gestione congiunta ed efficace dell'emergenza medesima.



8.1 Struttura organizzativa e Squadra di Emergenza

| Figure significative ai fini della sicurezza della manifestazione | | |
|---|--|------------------------------|
| Responsabile della Manifestazione | Sig. Manolo Cacciatori | |
| Coordinatore delle emergenze | Sig. Ottavio D'Andre (o suo sostituto delegato) – Agenzia XXX | |
| SQUADRA DI EMERGENZA | | |
| Ruolo | Nominativo | Staff di appartenenza |
| Coordinatore delle emergenze | Sig. Ottavio D'Andre (o suo sostituto delegato) – Agenzia XXX | |
| Addetto antincendio/ gestione emergenze | Addetto formato in forza all'Agenzia XXX formato quali addetti antincendio rischio elevato (DM 10/03/98 e D.Lgs 81/08) con attestato di idoneità ai sensi della legge 609/96 | |
| Addetto antincendio/ gestione emergenze | Addetto formato in forza all'Agenzia XXX formato quali addetti antincendio rischio elevato (DM 10/03/98 e D.Lgs 81/08) con attestato di idoneità ai sensi della legge 609/96 | |
| Addetto antincendio/ gestione emergenze | Addetto formato in forza all'Agenzia XXX formato quali addetti antincendio rischio elevato (DM 10/03/98 e D.Lgs 81/08) con attestato di idoneità ai sensi della legge 609/96 | |
| Addetto antincendio/ gestione emergenze | Addetto formato in forza all'Agenzia XXX formato quali addetti antincendio rischio elevato (DM 10/03/98 e D.Lgs 81/08) con attestato di idoneità ai sensi della legge 609/96 | |
| Addetto antincendio/ gestione emergenze | Addetto formato in forza all'Agenzia XXX formato quali addetti antincendio rischio elevato (DM 10/03/98 e D.Lgs 81/08) con attestato di idoneità ai sensi della legge 609/96 | |
| Addetto gestione emergenze | Addetto formato in forza all'Agenzia XXX | |
| Addetto gestione emergenze | Addetto formato in forza all'Agenzia XXX | |
| Addetto gestione emergenze | Addetto formato in forza all'Agenzia XXX | |
| Addetto gestione emergenze | Addetto formato in forza all'Agenzia XXX | |
| Personale addetto al primo soccorso | Tra gli addetti sopra citati in forza all'Agenzia XXX almeno 4 persone dovranno essere formate al primo soccorso così come previsto dal DM 388/2003 e 2 persone addette BLS-D | |
| Tecnico per gestione Impianti elettrici | Servizio affidato a personale tecnico specializzato della cui collaborazione generalmente si avvale la ditta Moor Srls | |

N.B.: i nominativi del personale impiegato nella sopraccitata squadra di emergenza, saranno integrati in relazione alle informazioni che l'agenzia cui viene affidato il servizio d'ordine fornirà data per data (i nominativi per ovvie esigenze lavorative potrebbero variare di volta in volta); rimarranno inalterate la preparazione, le competenze tecniche ed i ruoli degli addetti coinvolti.



Dati Agenzia a cui sarà affidato il servizio d'ordine:

Agenzia xXx

- Sede: Via Pietro Gori 66, 19038 Sarzana (SP)
- Email: agenziaxxx@libero.it
- Email: info@agenziaxxx.com
- Tel: +39 0187.626049
- Fax: +39 0187.634359
- Cel: +39 338.5076571
- Cel: +39 339.4313218

Tutti gli addetti saranno muniti di radiotrasmittenti e/o telefono cellulare.

All'interno del ristorante Moor è presente cassetta di pronto soccorso completa con i presidi obbligatori per legge (DM 388 / 2033) per prestare le prime cure necessarie in caso di malore/infortunio ad avventori o membri dello staff organizzativo. Il coordinatore per le emergenze controlla frequentemente che detti presidi siano in corso di validità.



8.2 Ruoli e responsabilità

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni preliminarmente ed in caso di segnalazione di pericolo per persone e/o cose nel luogo di svolgimento della manifestazione.

In caso di emergenza saranno decise le azioni più opportune per affrontarla, e, se del caso sarà impartito l'ordine di evacuazione (assistita e coordinata dal personale addetto alla gestione delle emergenze) del pubblico lungo le vie di esodo previste.

8.2.1 Responsabile dell'evento

Designa preventivamente la squadra di gestione delle emergenze che attui le misure di sicurezza e di prevenzione incendi previste, coordini l'evacuazione del pubblico in caso di pericolo grave ed immediato, e si adoperi in operazioni di primo soccorso e comunque in generale sia preparata nell'affrontare e gestire situazioni di emergenza.

Cura l'emissione del Piano di Gestione delle Emergenze per la manifestazione.

Cura l'informazione e si accerta della idonea formazione dei membri della squadra di gestione delle emergenze.

Effettua la valutazione dei rischi connessi alla manifestazione.

8.2.2 Coordinatore dell'Emergenza (CdE)

Il Coordinatore dell'emergenza è il responsabile delle emergenze e deve avere una preparazione specifica nel settore della sicurezza, conoscere il lay-out degli ambienti, la disposizione degli impianti, le zone a maggior rischio e le vie di fuga.

Il Cde, durante la normale attività, ha il compito di:

- collaborare con il responsabile dell'evento nell'individuare e far formare il personale incaricato alla gestione delle emergenze;
- verificare l'efficienza delle misure contenute nel piano di emergenza;
- intervenire nella stesura del piano di emergenza eventualmente integrandolo in base alla propria esperienza.
- convocare riunione preventiva con tutti gli addetti alle emergenze
- rimanere informato riguardo al corretto funzionamento di tutti gli elementi di sicurezza;
- rimanere informato su tutte le situazioni che possano comportare rischi anche temporanei presenti;
- informare gli organizzatori di tutte le anomalie e le necessità riscontrate;

Durante le situazioni di emergenza ha il compito di:

- valutare la situazione e definire il grado dell'emergenza;
- emanare, se ritenuto opportuno, l'ordine di evacuazione;
- attivare, organizzare e controllare le squadre di intervento appropriate;
- avviare le azioni operative di contenimento e controllo dell'evento che ha determinato l'emergenza;
- dare disposizioni per l'emanazione dell'allarme generale di evacuazione;



- dare indicazioni affinché vengano sgomberate le strade e di piazzali per consentire l'eventuale transito dei mezzi antincendio o di soccorso;
- contattare e collaborare con i servizi esterni di intervento;
- dichiarare la fine dello stato di emergenza.

8.2.3 Addetti Squadra di Emergenza

Operano sotto le disposizioni impartite da CdE e CdA. Hanno la responsabilità delle seguenti azioni:

Durante la normale attività:

- si attivano affinché vengano mantenute sgombre le aree destinate ad accogliere i mezzi antincendio o di soccorso;
- controllano il mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature e dell'agibilità delle vie d'esodo, la loro utile indicazione, l'illuminazione anche di emergenza
- presidiano costantemente le aree ad essi attribuite;

In caso di emergenza:

- si attivano affinché vengano sgomberate le strade ed i piazzali per consentire l'eventuale transito dei mezzi antincendio o di soccorso;
- diffondono, su disposizione del CdE, l'ordine di "evacuazione" al personale e al pubblico;
- si attrezzano con mezzi di protezione adeguati;
- mettono in sicurezza l'area di emergenza;
- intervengono relativamente al tipo di emergenza in corso cercando di contenere e controllare l'evento;
- svolgono attività dirette di antincendio;
- collaborano nel prestare il primo soccorso agli infortunati;
- controllano che l'evacuazione del personale e del pubblico avvenga in modo sicuro e rapido;
- rimuovono eventuali materiali ingombranti o pericolosi posti in prossimità dell'area interessata dall'evento che possano intralciare le operazioni di contenimento o controllo;
- mantengono i contatti con il CdA informandolo delle azioni intraprese e sulle eventuali necessità;
- svolgono le attività post-emergenza nell'area colpita;
- provvedono ad interrompere, su indicazione del Coordinatore, la fornitura dell'energia elettrica (è stata designata tra il personale addetto una figura con tale compito specifico);
- nel caso di intervento da parte di mezzi di soccorso esterni, collaborano con gli stessi mettendosi a loro disposizione per lo svolgimento delle azioni necessarie;
- diffondono, su disposizione del CdA, il "cessato allarme" al personale ed al pubblico.

In particolare il personale addetto ai cancelli ed ai varchi dovrà:

- sorvegliare i varchi e le uscite tenute costantemente aperte;
- vietare il transito, se non vi è uno stato di emergenza, lungo i varchi di accesso alla piazza;
- in caso di emergenza impedire l'accesso di automezzi diversi da quelli di Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco o Pubblica sicurezza.

Tra gli operatori si sicurezza, almeno due presenti all'interno del locale, avranno capacità natatorie tali da poter prestare soccorso in caso di caduta nelle acque della piscina da parte di un avventore (si sottolinea la profondità limitata della piscina stessa).

8.2.4 Addetti squadra di emergenza esterna (VVF, Pronto Soccorso Sanitario)

Il responsabile della Squadra di emergenza esterna dovrà coordinarsi con il CdE nella gestione dell'emergenza in atto.

Gli addetti della squadra hanno il compito di:

- Portarsi prontamente sul luogo dell'emergenza.
- Attrezzarsi con i mezzi di protezione adeguati.
- Collaborare nel prestare il primo soccorso ad eventuali infortunati.
- Svolgere attività dirette di antincendio.
- Effettuare il trasporto degli infortunati.
- Rifornire la squadra di emergenza delle dotazioni necessarie.

8.3 Matrice delle responsabilità

Nella seguente tabella vengono espressi i legami fra le varie funzioni interessate e le priorità di potere decisionale in merito alle azioni da intraprendere in caso di emergenza.

| Attività \ Funzioni | Responsabile della Manifestazione | CdE | CdA e addetti Squadra |
|------------------------------------|-----------------------------------|-----|-----------------------|
| Emissione piano | | | |
| Designazione addetti | | | |
| Informazione e Formazione | | | |
| Analisi rischi | | | |
| Attuazione misure preventive | | | |
| Attivazione procedure emergenza | | | |
| Decisione evacuazione | | | |
| Attivazione primo soccorso | | | |
| Ricostruzione cause incidente | | | |
| Attenersi alle procedure | | | |
| Dichiarazione fine stato emergenza | | | |

Legenda:

| | |
|--|------------------------------|
| | Funzione responsabile |
| | Funzione coadiutrice |
| | Funzione di supporto |



9 DISTRIBUZIONE DEL MANUALE

- Una copia del presente manuale dovrà essere conservata a cura del Coordinatore delle Emergenze, per essere a disposizione di tutto il personale.
- Una copia del manuale deve essere consegnata (a cura del Coordinatore delle Emergenza) a tutti gli incaricati delle squadre di emergenza (o comunque in alternativa gli incaricati della squadra saranno informati e formati circa le procedure contenute nel presente piano).

10 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il Coordinatore delle Emergenze assieme al Responsabile della manifestazione antecedentemente all'inizio della manifestazione convocherà in riunione tutti gli addetti alla gestione delle emergenze fornendo loro informazione e formazione circa le corrette procedure da tenere in caso di differenti eventi avversi; verrà illustrato il presente documento e saranno attribuite mansioni specifiche.

Al termine della riunione sarà redatto specifico verbale riportante gli argomenti trattati, la loro comprensione e la distribuzione degli incarichi; il documento verrà firmato da tutti i partecipanti.

ALLEGATO 1

11 PROCEDURE DI EMERGENZA

11.1 EVACUAZIONE

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili (Es dagli edifici limitrofi alle aree di svolgimento degli eventi);
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.
- rinvenimento di ordigno (o manufatto sospetto)
- propagazione aerea di sostanza urticante (Es. spray al peperoncino)

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza in quanto può comportare rischi per i presenti.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dagli incaricati per la gestione dell'emergenza, in particolare al Coordinatore per la Gestione delle Emergenze.

11.1.1 Vie di esodo, uscite di emergenza, luoghi sicuri

Al presente manuale delle emergenze viene allegata una copia della planimetria dove sono indicati i percorsi d'esodo relativi al luogo ove si terrà la manifestazione.

Le procedure di evacuazione rivestono un ruolo fondamentale per sottrarre il personale all'esposizione ingiustificata a rischi per la propria incolumità.

11.1.2 Procedure di evacuazione

- Il Coordinatore delle Emergenze ha potere decisionale circa la necessità di evacuare l'area della manifestazione;
- Il CdE è autorizzato a decidere circa l'evacuazione dell'area della manifestazione mediante l'attivazione di un ordine di esodo diretto a tutti i presenti (personale e pubblico) che potrà essere trasmesso tramite l'impianto di amplificazione del service audio in dotazione allo spettacolo o mediante impianto EVAC. Il testo del messaggio dovrebbe essere scelto dal Coordinatore in maniera tale da non suscitare panico tra la folla (es.: "per motivi tecnici il pubblico è pregato di abbandonare la piazza seguendo gli addetti indossanti la divisa...").
- Il Coordinatore ha la facoltà di trasmettere preventivamente un primo messaggio di allerta ai membri della Squadra di emergenza. Tale messaggio, che dovrà essere scelto dallo stesso CdE in modo da non suscitare panico, avrà lo scopo di radunare gli addetti della Squadra per decidere circa la gestione dell'emergenza.
- L'evacuazione della folla dovrà essere coordinata dagli addetti della Squadra di Emergenza, che dovranno essere dotati di divisa per potere essere facilmente riconoscibili, e che avranno il compito di:
 - Far mantenere la calma al pubblico presente.
 - Indicare al pubblico le vie di fuga da seguire per l'esodo.
 - Attivarsi, su ordine del Coordinatore, per le ricerche di eventuali dispersi.
- In casi straordinari sarà compito del Coordinatore decidere di seguire vie di esodo alternative rispetto a quelle programmate.

11.2 **NORME GENERALI DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA**

In caso di emergenza a cui assistete direttamente, dovete **come addetto della squadra di emergenza**, comportarvi come segue:

- Avvertire immediatamente il Coordinatore Coordinatore delle Emergenze.
- Allontanare le persone presenti nei dintorni dell'area colpita dall'emergenza.
- Valutate il grado dell'emergenza in atto e se possibile, contrastare l'emergenza seguendo le indicazioni riportate di seguito per ciascun specifico evento;
- Attendete le disposizioni del Coordinatore.
- Una volta ricevute le disposizioni e giunti sul luogo dell'emergenza dovete comportarvi come di seguito descritto a seconda dell'evento in atto.

11.3 **PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI INCENDIO GENERICO**

Colui che rileva il principio di incendio deve:

- se addetto antincendio, quindi formato ed addestrato, tentare una prima azione di spegnimento/contenimento dell'evento, intervenendo sul focolaio con i mezzi di estinzione presenti (non usare mai acqua sulle apparecchiature elettriche) solo dopo aver indossato i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione e curando di non mettere a repentaglio la propria incolumità;
- informare il Coordinatore delle Emergenze;
- mantenere il presidio del luogo dell'evento impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Se non si riesce ad estinguere l'incendio in pochi minuti:

- comunicare al Coordinatore la necessità di avvertire telefonicamente i Vigili del Fuoco (**tel. 115**);
- gli addetti antincendio devono cercare di contenere l'evento in attesa dei soccorsi esterni (VVF);
- nel caso non sia possibile circoscrivere l'incendio, il Coordinatore dovrà provvedere ad attivare le procedure di evacuazione;
- all'arrivo dei VVF, la Squadra collabora coi Soccorsi Esterni mettendosi a loro disposizione per affrontare l'emergenza.

Se vi sono persone intossicate o ustionate:

- comunicare al Coordinatore la necessità di avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario (**tel. 118**).

Al termine dell'incendio:

- gli addetti attenderanno disposizioni dal Coordinatore, il quale dovrà verificare i danni provocati ad impianti e strutture e chiedere, se necessario, consulenza ai tecnici dei VVF;
- Il Coordinatore si attiva per ripristinare, con la collaborazione dei VVF le condizioni di agibilità e di sicurezza dell'area di svolgimento della manifestazione prima di dichiarare lo stato di fine emergenza.

11.4 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI INCENDIO SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE

| | |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">AVVERTENZA</p> <p style="text-align: center;">NON UTILIZZARE ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE</p> <div style="text-align: center;">   </div> <p style="text-align: center;">ESTINGUERE L'INCENDIO CON ESTINTORI A POLVERE DIELETTICA O CO₂</p> | <p>Al verificarsi dell'evento, il personale presente, se addestrato a farlo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggredire immediatamente l'incendio con i mezzi idonei (estintori portatili CO₂ o a polvere dielettrica); <p>Qualora risultassero insufficienti, procedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvertire il coordinatore, il quale provvederà ad avvertire gli altri componenti della Squadra di emergenza; • Fermare ogni altra eventuale operazione in corso nei pressi del luogo dell'evento o direttamente/indirettamente coinvolta dallo stesso; • Togliere tensione alle apparecchiature elettriche; • Appena la Squadra di Emergenza si è costituita, proseguire, se possibile con le operazioni di estinzione, utilizzando più estintori; <p>Se l'incendio è sotto controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopo un tempo adeguato e sotto controllo, procedere alla verifica dell'avvenuta estinzione. • Al termine dell'intervento mettersi a disposizione del Coordinatore ed attendere disposizioni. <p>Se l'incendio non è domato in pochi minuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Coordinatore provvede circa la chiamata dei Soccorsi esterni (VVF); • Gli addetti devono cercare di contenere l'evento in attesa dei soccorsi esterni (VVF); • All'arrivo dei VVF la Squadra collabora coi Soccorsi Esterni mettendosi a loro disposizione per affrontare l'emergenza. <p>Al termine dell'incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli addetti dovranno attendere disposizioni dal Coordinatore, il quale, assieme al responsabile della manifestazione, deve verificare i danni provocati ad impianti e strutture, chiedendo se necessario consulenza a tecnici dei VVF; • Il Coordinatore si attiva per ripristinare, con la collaborazione dei VVF le condizioni di agibilità e di sicurezza dell'area di svolgimento della manifestazione prima di dichiarare lo stato di fine emergenza. |
|---|--|

11.5 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI TERREMOTO

La procedura si suddivide in due fasi distinte:

Fase A: nei momenti immediati post-terremoto:

Il **Coordinatore delle Emergenze** attraverso impianto di amplificazione a corredo della manifestazione e coadiuvandosi dei membri della squadra di gestione delle emergenze, invita il pubblico presente a

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi disordinatamente all'esterno del luogo di svolgimento della manifestazione.
- Cercare riparo in luoghi sicuri, allontanandosi da linee elettriche o strutture che potrebbero cadere.
- In seguito coordina e guida l'esodo dall'area della manifestazione se le zone esterne sono ritenute più sicure di quella ove sta stazionando il pubblico; in via alternativa attende i soccorsi.

Fase B: dopo il terremoto:

Il Coordinatore delle emergenze:

- Attraverso i mezzi a disposizione (es. altoparlanti a corredo del service della manifestazione od impianto EVAC) emana l'ordine di evacuazione, invitando il pubblico ad abbandonare ordinatamente l'area della manifestazione seguendo i percorsi di esodo indicati dagli **Addetti della Squadra di Emergenza**, che hanno il compito di aiutare il pubblico nell'esodo. Ciò sarà fatto solo dopo aver valutato che l'eventuale terremoto non abbia interessato in modo ancor più significativo la via di esodo verso strada pubblica o la strada pubblica stessa; se così fosse il pubblico è invito a rimanere calmo nella posizione in cui si trova in attesa dei soccorsi.
- Interrompe e si adopera affinché vengano interrotte le utenze dei servizi presenti nel luogo dell'evento.
- Verifica che non vi siano persone ferite, in caso contrario avverte immediatamente il Pronto Soccorso Sanitario (tel. **118**) nel caso in cui lo stesso non si trovi già in loco o tale unità sia momentaneamente impegnata in altre attività di soccorso.
- Verifica che non siano rimaste bloccate persone sotto macerie od installazioni crollate, in caso contrario avverte immediatamente i Vigili del Fuoco (tel. **115**).

Prima di eventualmente riprendere la manifestazione/spettacolo, sempre se del caso, il **CDE**:

- fa ispezionare l'area dell'evento, verificando l'assenza di lesioni alle strutture che direttamente o in maniera indotta possano creare situazioni di pericolo, di principi di incendio, di visibili danni ai quadri e linee di distribuzione elettrica;
- fa effettuare dal personale competente gli interventi di ripristino, e definitiva messa in sicurezza, chiedendo l'aiuto, se ed ove necessario, dei VVF, dell'unità sanitaria locale, dell'ENEL etc...



11.6 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI IMPROVVISI TEMPORALI

Il Coordinatore delle Emergenze attraverso gli altoparlanti del service audio:

- Emana l'ordine di evacuazione, invitando il pubblico ad abbandonare ordinatamente l'area di svolgimento della manifestazione seguendo il percorso di esodo indicato dagli **Addetti della Squadra di Emergenza**, che hanno il compito di aiutare il pubblico nell'esodo.
- Verifica che non vi siano persone ferite, in caso contrario avverte immediatamente il Pronto Soccorso Sanitario (tel. **118**).
- verifica che non vi siano rimaste bloccate persone, in caso contrario avverte immediatamente i Vigili del Fuoco (tel. 115).

Se la pioggia dovesse risultare di molto breve durata e di entità lieve, tale da indurre ad una ripresa della manifestazione in totale sicurezza, prima della ripresa della stessa, il

Responsabile della Manifestazione:

- fa ispezionare l'area della manifestazione, verificando l'assenza di principi di incendio causati da corto circuiti, di visibili danni ai quadri e linee di distribuzione elettrica;
- fa controllare da personale competente che tutte le apparecchiature elettriche siano integre, perfettamente funzionanti e non possano divenire oggetto di pericolo per pubblico, addetti ed artisti;
- provvede a far asciugare le postazioni a sedere per il pubblico.

Il Coordinatore e gli addetti della Squadra devono:

- Verificare lo stato della pavimentazione (scivolosità, ecc.);
- Dichiarare, quando la situazione è sotto controllo, la fine dello stato di interruzione.



11.7 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI INFORTUNIO / MALORE

Gli addetti della squadra di emergenza che per primi sono avvisati dell'infornuto/malore hanno il compito di:

- mantenere e far mantenere la calma, agendo con responsabilità ed evitando assembramenti di pubblico intorno all'infornuto;
- avvertire il Coordinatore della necessità di chiamata al Pronto Soccorso; il Coordinatore delle Emergenze, valutata la gravità della situazione, avvisa il 118;
- nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari, intervenire sull'infornuto secondo le istruzioni ricevute nei corsi specifici; in particolare:
 - ✓ Indossare i guanti in presenza di liquidi biologici
 - ✓ Esaminare l'infornuto, ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie, fratture;
 - ✓ Adagiare l'infornuto supino e tenerlo caldo;
 - ✓ In presenza di sintomi quali vomito o rigurgito mettere l'infornuto sdraiato su un fianco curando di mantenere aperta la bocca;
 - ✓ Infondere calma e fiducia all'infornuto cosciente ed impedire che guardi le proprie ferite;
 - ✓ Se l'infornuto non è cosciente controllare il respiro ed il battito cardiaco: in caso di assenza di una di queste funzioni vitali intervenire subito, **se capaci**, con la respirazione bocca a bocca e col massaggio cardiaco.

N.B. In ogni caso contattare il Pronto Soccorso Sanitario (tel. 118).



11.8 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI GUASTO ELETTRICO

Il **Coordinatore delle Emergenze** invita attraverso gli altoparlanti del service audio od ancora con impianto evac in caso di black – out elettrico, il personale non addetto all'emergenza ed il pubblico:

- A rimanere nella posizione in cui si trovano se non osta altra situazione di emergenza
- Attendere con calma qualche minuto

Se l'interruzione dell'energia elettrica persiste, il Coordinatore dell'Emergenza o un suo sostituto invita con impianto EVAC il personale ed il pubblico:

- Ad uscire ordinatamente seguendo le vie di fuga predefinite (vedi Planimetria allegata) seguendo le indicazioni del personale addetto alla gestione delle emergenze che in ogni modo assisterà gli spettatori e favorirà un corretto deflusso.

11.9 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

Colui che riceve segnalazione o riscontri la presenza di contenitori sospetti deve comunicarlo telefonicamente al Coordinatore delle Emergenze.

Il **Coordinatore delle Emergenze**, avvertito della segnalazione, provvede a:

- Avvertire i Carabinieri e la Polizia;
- Attivare le procedure di evacuazione.

In seguito all'evacuazione, il Coordinatore:

- Verifica che all'interno dell'area della manifestazione non siano rimaste persone.
- Ordina a tutto il personale di portarsi presso i punti di raduno esterni all'area della manifestazione e di rimanere a disposizione.
- Incarica gli addetti della Squadra di presidiare i varchi di accesso alla piazza per impedire l'accesso a chiunque non sia interessato alle operazioni di emergenza.

11.10 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI RISSA

Colui che rileva l'emergenza deve:

- comunicarla via radio/telefono al Coordinatore delle Emergenze il quale, avvertito della segnalazione, provvede ad avvertire la squadra in sito di Carabinieri e/o Polizia.
- Allontanare il pubblico dal punto dell'area interessata;
- dissuadere i violenti senza mettere a rischio la propria incolumità;
- prestare i primi soccorsi, per quanto di competenza, ad eventuali infortunati;
- evitare affollamenti nei pressi di eventuali infortunati;
- Il Coordinatore deciderà se far intervenire il soccorso medico (118).



11.11 PROCEDURA DI EMERGENZA NEL CASO AERODISPERSIONE DI SOSTANZE URTICANTI

Colui che riceva segnalazione o riscontri la presenza persone sospette che potenzialmente potrebbero utilizzare sostanze urticanti (Es aerodispersione spray al peperoncino) deve comunicarlo immediatamente (telefono o trasmittente) al Coordinatore delle Emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze, avvertito della segnalazione, provvede a:

- avvertire i Carabinieri e/o la Polizia che interverranno per quanto di competenza nei modi previsti dalla legge;
- intervenire con i propri addetti affinché il malintenzionato eviti l'uso dello spray, facendo altresì allontanare il soggetto dai luoghi ove la presenza di pubblico sia maggiormente concentrata in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Qualora la sostanza fosse già stata erogata, e dunque un determinato nucleo di persone si venisse a trovare in una sorta di nube di sostanza urticante Il Coordinatore delle Emergenze, provvede a:

- avvertire i Carabinieri e/o la Polizia che interverranno per quanto di competenza nei modi previsti dalla legge;
- contestualmente attivare immediatamente le procedure di evacuazione, facendo sì che gli spettatori lascino la zona contaminata dall'erogazione spostandosi in area non contaminata e ben ventilata
- fornire, tramite il personale sanitario in servizio, assistenza a chi fosse stato "contaminato" mediante applicazione delle prassi standard che possano alleviare il bruciore e dare sollievo alla persona coinvolta (irrigazione oculare con acqua corrente, lavaggio della cute con acqua corrente e sapone, eventuale somministrazione di ossigeno etc etc....)

In seguito all'evacuazione, il Coordinatore, prima di eventuale rientro del pubblico:

- verifica con scrupolo che all'interno del luogo interessato non permanga aria contaminata (essendo le manifestazioni all'aperto, la cosa è facilitata);
- verifica assieme alle Forze dell'Ordine le condizioni di sicurezza per la potenziale ripresa della manifestazione
- ordina a tutto il personale addetto alla sicurezza di rientrare nell'ambito delle postazioni per riprendere normale servizio.



11.12 CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

**Le seguenti comunicazioni dovranno essere intraprese dal Coordinatore delle Emergenze o da addetto specificamente incaricato dal Coordinatore stesso.
I mezzi di comunicazione utilizzati saranno telefoni cellulari.**

| | |
|--|--|
| CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO | <p>Il Coordinatore, o la persona da lui designata, provvederà a comunicare lo stato di emergenza ai Vigili del Fuoco secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Comporre il numero telefonico 115• Al momento della risposta comunicare: Nome e qualifica Luogo: Bar Ristorante Moor – Via Litoranea 14, Fiumaretta – Ameglia (SP) Recapito telefonico: cell. Coordinatore <p>Tipologia dell'emergenza, sua evoluzione e numero delle persone coinvolte (es. incendio su impianto elettrico, tre persone intrappolate, ecc.)</p> <p>Non interrompere la comunicazione finchè dai Vigili del Fuoco non hanno ripetuto esattamente il luogo dell'incidente e il numero di persone ferite.</p> |
| CHIAMATA ALLA PUBBLICA ASSISTENZA | <p>Il Coordinatore, o la persona da lui designata, provvederà a comunicare lo stato di emergenza al Pronto Soccorso Sanitario secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Comporre il numero telefonico 118• Al momento della risposta comunicare: Nome e qualifica Luogo: Bar Ristorante Moor – Via Litoranea 14, Fiumaretta – Ameglia (SP) Recapito telefonico: cell. Coordinatore n° <p>Tipologia dell'emergenza e numero delle persone coinvolte (es. persona svenuta causa improvviso malore, ecc.)</p> <p>Non interrompere la comunicazione finchè dal Pronto Soccorso non hanno ripetuto esattamente il luogo dell'incidente e il numero di persone ferite.</p> |

ALLEGATO 2

12 PLANIMETRIE DI EMERGENZA

Si riporta in allegato la planimetria del luogo ospitante la manifestazione con l'indicazione degli allestimenti, dei presidi, delle vie di fuga individuate, etc...